

Regionale Identifikation

Selbstbild

„*Ja, da sind wir schon Oberitaliener. Man merkt schon, die Unterengadiner sind schon etwas geschlossener, die von Poschiavo sind auch eigen. Wenn man zusammen ist, kommt man gut zu Gang. Wenn man im Unterland einen trifft aus Poschiavo, dann ist man schnell zusammen, als mit einem anderen, der auch Bündner ist. [...] Wenn man im Ausland ist, hat man schnell die Verbindung. „Dort wo deine Wiege stand“, sagt man. Aber dafür müssen wir uns auch nicht schämen oder wir müssen das nicht ablegen.“* (STM3_Proband 19, Absatz 47)

„*Davanti ad esserci italiani, io dico sempre che siamo orgogliosissimi dalla nostra italianità. Siamo orgogliosi difendere il nostro dialetto, la nostra lingua, al tempo stesso noi siamo orgogliosi grigionesi e poi svizzeri.“* (POS5_Proband 37, Absatz 9)

„*Però la mentalità assomiglia abbastanza all'Italia, cioè alla Valtellina, ci capiamo bene con la gente qua. Ciò io conosco meglio la Valtellina che, per dire, Coira e così, no. Perché anche qua, in un quarto d'ora sei fuori, invece in mezz'ora sei in Engadina poi fai ancora un passo. Però, secondo me ci sentiamo svizzeri.“* (POS7_Proband 39, Absatz 26)

„*Eh, abbiamo un po' la tendenza avvicinarsi all'Italia. Non mi sento italiana, mi sento svizzera (Ridere).“* (ROV1_Proband 41, Absatz 35)

„*Mi sento più grigionese che ticinese, proprio per questa caratteristica di, di essere un po' qui, (unv.) lampo su, poi giù e, e avere un po' di tutto, ecco. E, e avere lo sguardo sia Sud che a Nord, e questo mi piace molto. Rispetto al Ticino, questo nei Grigioni c'è, di più, diciamo.“* (ROV3_Proband 43, Absatz 32)

„*Ma, sì, diciamo, ecco, su questo io, forse anche perché avendo vissuto... Ma, adesso, in una parte della mia vita al Nord delle alpi [...]. Però, la questione che, i miei 20 anni, praticamente li ho passati quasi tutti al Nord delle alpi. E questo ha fatto sì comunque una visione molto particolare anche di quello che è la Svizzera in generale, no. Mi rendo conto di essere un po' un outsider, perché molto spesso, eh... Si dice „sì, siamo svizzeri“, però... Lo svizzero, diciamo, quello... Tipico, è lo svizzero regionale, è lo svizzero che vive in una regione linguistica e ha le sue cose. Invece per me alla fine non è, non è stato così, perché io ho viaggiato un sacco, [...], sono stato tantissimo al di fuori della Svizzera, ma penso che la Svizzera, l'ho vista praticamente tutta [...]. E io per quello ho una visione molto interparis delle cose, secondo me, no. Cioè, vedo comunque le peculiarità, i difetti, c'è, quello che io reputo dei difetti e dei vantaggi.“* (ROV8_Proband 48, Absatz 31)

„*Il plurilinguismo, il multiculturalismo, la solidarietà, sono comunque dei valori svizzeri, secondo me. E che vanno con determinate sfumature eh, ad applicarsi in più o meno tutte le zone della Svizzera.“* (ROV8_Proband 48, Absatz 36)

Fremdbild

„Beim Puschlaver, meine Mutter ist halbe Puschlaverin, bei den Puschlavern ist ein wenig speziell, die, *am liebsten würden die gerade zu Italien gehören. Sie sind eigentlich schon stolze Schweizer, aber sie wollen kein Deutsch reden.* Also mit unseren Verwandten vom Puschlav, wenn wir mal mit denen zusammen sind, dann ist das so, ja... Wir haben auch Verwandte vom Unterland, und wenn alle zusammen sind, dann redet man auf einmal Deutsch, und dann siehst du, wie es denen gerade etwas ablöscht. Und wenn dann einmal ein Stichwort „Puschlaverdialekt“ kommt, dann kommen sie grad und reden nur noch Puschlaverdialekt. Das ist noch lustig“ (SCU3_Proband 51, Absatz 9)

(„Schon. *Also, wenn ich mich jetzt zurückbesinne, wo ich in Chur in die Schule ging, da bist du ein Oberländer gewesen, die sind hinter dem Mond, die haben keine Ahnung, Punkt. Und das ist immer noch, nicht so fest, aber das ist. Und das finde ich... Ich finde es schade, dass auch vom Kanton her, klar, das sind die Mentalitäten, aber ich finde es schade, man, jetzt... Ich finde es einfach schade, stören, in dem Sinn, stören, ja, manchmal vielleicht stört es mich, ich weiss es nicht, wenn es eben wirklich darum geht, dass man wieder sich muss, muss kämpfen um etwas da oben zu behalten und so und dann... Dann, ja, unsere Täler, die sterben aus und ich bin halt dafür, dass man, dass man halt möglichst viel bei uns...“ (DIS1_Proband 65, Absatz 21))*